



*Ministero degli Affari Esteri*

COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE  
ALLO SVILUPPO

**Delibera n. 88 del 19 luglio 2010**

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49 sulla nuova disciplina della cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo;

Visto il Regolamento di attuazione della succitata Legge, approvato con DPR 12 aprile 1988, n. 177;

Considerato che l'Italia, in occasione della Conferenza Internazionale dei Donatori per la Palestina, tenutasi a Parigi il 17 dicembre 2007, si è impegnata a sostenere il "Palestinian Reform and Development Plan", programma di sviluppo presentato dall'Autorità Nazionale Palestinese;

Considerato l'impegno assunto dall'On. Ministro Franco Frattini nei confronti dell'UNRWA con lettera del 22 giugno 2010, consistente nella concessione di un contributo volontario di € 1.500.000,00 a favore dell'Agenzia per le attività nei Territori Autonomi Palestinesi;

Considerato che il suddetto contributo è destinato alle attività dell'UNRWA in ambito sociale, educativo e sanitario a favore dei rifugiati palestinesi della regione meridionale;

Tenuto conto che l'iniziativa contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo di Sviluppo del Millennio 08, T 1;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti;

*Delibera*

il finanziamento del contributo volontario annuale del Governo italiano per l'importo di € 1.500.000 a favore dell'UNRWA per le iniziative di emergenza nei Territori Autonomi Palestinesi.

AID n. 9499.01.1





*Ministero degli Affari Esteri*

COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE  
ALLO SVILUPPO

**Delibera n. 89 del 19 luglio 2010**

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49 sulla nuova disciplina della cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo ed in particolare l'art. 2, comma 3 (b);

Visto che lo "United Nations Office for Project Services" (UNOPS) opera in Afghanistan attraverso il proprio Centro Operativo (AGOC);

Visto che il Governo afghano ha lanciato un programma nazionale finalizzato al miglioramento dell'accessibilità alle zone rurali, che attualmente prende il nome di "National Rural Access Program" (NRAP), attraverso il quale sono stati realizzati circa 10.000 chilometri di strade rurali e distrettuali;

Visto che UNOPS costituisce l'agenzia implementatrice del sopra citato programma NRAP per conto dei Ministeri afghani competenti ed in particolare del Ministero dei Lavori Pubblici della Repubblica islamica dell'Afghanistan;

Visto che il Governo afghano considera il NRAP come una delle priorità per lo sviluppo agricolo e rurale del Paese, come affermato nel documento redatto per la Conferenza di Kabul del 20 luglio 2010.

Considerando che la DGCS intende sostenere lo sviluppo agricolo e rurale dell'Afghanistan, in particolare nella regione occidentale del Paese e nella Provincia di Herat;

Vista la richiesta dell'UNOPS in data 8 luglio 2010 di un sostegno italiano al rafforzamento della rete dei trasporti stradali attraverso un contributo al NRAP;

Vista la lettera del Ministero dei Lavori Pubblici, datata 3 luglio 2010, in cui si esprime parere positivo ad utilizzare il canale multilaterale per il finanziamento del programma NRAP;

*Delibera*

Di concedere ad UNOPS un contributo volontario di € 7.000.000,00 (sette milioni di Euro) per la realizzazione dell'iniziativa denominata "Sostegno al Programma National Rural Access Program (NRAP) nella Regione ovest dell'Afghanistan".

Finanziamento al "United Nations Office for Project Services" (UNOPS): € 7.000.000,00-  
AID 9501

Il finanziamento graverà sul cap. 2180/05 per l'esercizio finanziario 2010.

Obiettivo di Sviluppo del Millennio: 08-T1

Settore OCSE-DAC: 21020





*Ministero degli Affari Esteri*

COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE  
ALLO SVILUPPO

**Delibera n. 90 del 19 luglio 2010**

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49 sulla nuova disciplina della cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo e successive modificazioni;

Visto il Regolamento di esecuzione della succitata Legge 49/87, approvato con il DPR 12 aprile 1988, n. 177;

Considerato che la Commissione Europea e la Banca Europea degli Investimenti hanno firmato un Memorandum d'intesa nel febbraio del 2006 con lo scopo di promuovere la "EU - Africa Infrastructure Partnership" e che con successivo Agreement, nel luglio 2007, le medesime parti hanno creato un nuovo Trust Fund per supportare il settore delle infrastrutture in Africa;

Considerato che in data 23 aprile 2007 l'Italia, insieme a Spagna, Paesi Bassi, Austria, Belgio, Francia, Lussemburgo, Grecia e Germania, ha sottoscritto un nuovo Accordo per aderire al summenzionato Trust Fund come donatore, in quanto tale partecipazione è strategica ai fini di una più efficace cooperazione nel continente africano;

Considerato che l'iniziativa contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo di Sviluppo del Millennio G8-T2;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione;

*Delibera*

La concessione di un contributo volontario ad Organismi Internazionali impegnati nella cooperazione con i Paesi in via di sviluppo pari a € 1.000.000,00, a valere sul cap. 2180/0800 dello stato di previsione del Ministero degli Affari Esteri, così ripartito:

2010 € 500.000,00

2011 € 500.000,00

Organismo: Banca Europea degli Investimenti (BEI)

Finanziamento: slegato

AID n. 8564.02.01





*Ministero degli Affari Esteri*

COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE  
ALLO SVILUPPO

**Delibera n. 91 del 19 luglio 2010**

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49 sulla nuova disciplina della cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo ed in particolare gli articoli 1 comma 2 e comma 4; art. 9 comma 4d; art.11 comma 1;

Visto il D.L. 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 4 della Legge 23 dicembre 1993, n. 559 che integra e modifica alcuni articoli della Legge n. 49/87;

Vista la Legge 8 agosto 1996, n. 426;

Considerato che la Cooperazione italiana sostiene la riforma delle Nazioni Unite, che si fonda su tre pilastri, tra cui il *Central Emergency Response Fund (CERF)* e che si prefigge lo scopo di migliorare la prevedibilità, la tempestività e l'efficacia della risposta umanitaria;

Tenuto conto della necessità di rendere sempre più efficaci le risposte della DGCS agli eventi calamitosi di emergenza;

Valutata l'opportunità di concedere un contributo volontario di € 1.000.000,00 a favore del CERF per la partecipazione del Governo italiano alle attività di emergenza nei Paesi in via di sviluppo colpiti da eventi eccezionali, determinati da calamità naturali, conflitti bellici, guerre civili, carestie, epidemie ed esodi di massa e comunque ogni volta vi sia una concreta minaccia per la sopravvivenza delle popolazioni;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti;

*Delibera*

Il finanziamento del CERF (*Central Emergency Response Fund*) attraverso un contributo volontario di € 1.000.000,00 (un milione) per l'anno 2010 per la partecipazione del Governo italiano al meccanismo finanziario delle Nazioni Unite, avente lo scopo di migliorare la risposta umanitaria intervenendo tempestivamente a seguito di catastrofi e crisi causate dall'uomo per soccorrere le popolazioni colpite dei Paesi in via di sviluppo.

Il finanziamento graverà sul cap. 2180/0600 per l'esercizio finanziario 2010.

Obiettivo di Sviluppo del Millennio: O8-T1.

Finanziamento: slegato.

Organismo Esecutore: *CERF (Central Emergency Response Fund)*

AID n. 8569.01.3





*Ministero degli Affari Esteri*  
COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE  
ALLO SVILUPPO

**Delibera n. 92 del 19 luglio 2010**

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49 sulla nuova disciplina della cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo;

Visto il Regolamento di esecuzione della succitata Legge n. 49/87, approvato con DPR 12 aprile 1988, n. 177;

Considerato che l'iniziativa in Libano denominata "Realizzazione e gestione di due sistemi fognari e di depurazione nelle municipalità di Hrajel e Mish Mish" scaturisce da una richiesta pervenuta dal governo libanese e precisamente dal Consiglio per la Ricostruzione e lo Sviluppo libanese (CDR) con lettera del 16 agosto 2007;

Tenuto conto che l'obiettivo dell'iniziativa è contribuire al miglioramento delle condizioni sanitarie delle popolazioni dei comuni di Hrajel e Mish Mish attraverso l'abbattimento sostanziale dell'inquinamento ambientale e delle falde acquifere di queste aree nonché il potenziamento delle capacità gestionali delle Aziende idriche e fognarie;

Visto il parere favorevole n. 8 espresso dal Comitato Direzionale nella seduta del 19 luglio 2010, relativo al finanziamento dell'importo di € 13.839.383,76 quale credito di aiuto dell'iniziativa;

Tenuto conto che la componente a dono contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo di Sviluppo del Millennio n. 7-T1;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione;

*Delibera*

E' approvato il finanziamento a dono per l'iniziativa in **Libano** denominata "Realizzazione e gestione di due sistemi fognari e di depurazione nelle municipalità di Hrajel e Mish Mish", a valere sul Capitolo 2182/0300 dello stato di previsione del Ministero degli Affari Esteri, Esercizio Finanziario 2010, così suddiviso:

Fondo Esperti (AID 9471.02.2) € 101.400,00;

Fondo in Loco (AID 9471.03.3) € 52.500,00

Finanziamento: Fondo Esperti: legato; Fondo in loco: slegato





*Ministero degli Affari Esteri*

COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE  
ALLO SVILUPPO

**Delibera n. 93 del 19 luglio 2010**

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49 sulla nuova disciplina della cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo;

Visto il Regolamento di attuazione della succitata Legge, approvato con DPR 12 aprile 1988, n. 177;

Vista la Legge 24 gennaio 2009, n. 12 recante proroga della partecipazione italiana a missioni internazionali;

Tenuto conto che l'iniziativa in Libano denominata "Mitigazione del cambiamento climatico- Energie rinnovabili", indirizzata in favore del Ministero dell'Ambiente e del Ministero dell'Energia e dell'Acqua, tende al rafforzamento dei servizi di lotta e mitigazione del cambiamento climatico attraverso interventi mirati a promuovere ed incentivare l'uso di sistemi solari termici;

Considerato che l'iniziativa contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo di Sviluppo del Millennio n. 7, target 1 - Finanziamento slegato;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti;

*Delibera*

Il finanziamento dell'iniziativa in **Libano** denominata "Mitigazione del cambiamento climatico- Energie rinnovabili", per un importo complessivo di € 1.000.000,00, a valere sul Capitolo 2182/0300 dello stato di previsione del Ministero degli Affari Esteri per l'Esercizio Finanziario 2010.

AID n. 9457





*Ministero degli Affari Esteri*

COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE  
ALLO SVILUPPO

**Delibera n. 94 del 19 luglio 2010**

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49 sulla nuova disciplina della Cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo;

Visto il Regolamento di esecuzione della citata Legge, approvato con il DPR 12 aprile 1988, n. 177;

Visto il Documento di Strategia di Riduzione della Povertà 2006-2010 del Senegal (DSRP II) che ha evidenziato una serie di ritardi nella messa in opera della Strategia di Crescita Accelerata del Paese;

Vista la necessità di promuovere lo sviluppo socio-economico e di migliorare i servizi sociali di base per le donne ed i gruppi vulnerabili in partenariato con il Ministero della Famiglia senegalese e le regioni di Dakar e di Kaolack;

Considerato che l'iniziativa in Senegal denominata "PIDES- Programma Integrato di Sviluppo Economico e Sociale- Regioni di Dakar e Kaolack" risponde alle finalità degli interventi della cooperazione italiana ed in particolare contribuisce al raggiungimento dell'Obiettivo di Sviluppo del Millennio O1, target T2;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione;

*Delibera*

E' approvata l'iniziativa di cooperazione in **Senegal** denominata "PIDES- Programma Integrato di Sviluppo Economico e Sociale- Regioni di Dakar e Kaolack" per la cui attuazione si autorizza il finanziamento per un importo complessivo di € 6.000.000,00 a valere sul capitolo 2182/0400 di cui € 5.100.000,00 ai sensi dell'art. 15 del Regolamento di esecuzione della Legge 49/87, approvato con DPR 12 aprile 1988 n. 177.

Tempi e modi di erogazione del finanziamento ai sensi dell'art. 15 del Regolamento di esecuzione della Legge 49/87 restano condizionati alla firma di uno specifico accordo tra i Governi italiano e senegalese, il cui testo si approva e si allega alla presente delibera. Al citato accordo, previamente approvato dal Comitato Direzionale, verrà data esecuzione con decreto del Direttore Generale.

Il finanziamento sarà così ripartito:

Finanziamento al Governo senegalese € 5.100.000,00, AID n. 9455.01.4 – slegato

2010 € 2.550.000,00  
2011 € 1.275.000,00  
2012 € 1.275.000,00

Fondo esperti, € 900.000,00 AID n. 9455.02.5 - legato

2010 € 450.000,00  
2011 € 225.000,00  
2012 € 225.000,00





*Ministero degli Affari Esteri*

COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE  
ALLO SVILUPPO

**Delibera n. 95 del 19 luglio 2010**

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49 sulla nuova disciplina della Cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo e in particolare l'art. 2, commi 4 e 5;

Visto l'art. 15 del Regolamento di esecuzione della citata Legge, approvato con DPR 12 aprile 1988, n.177;

Visto l'attuale impegno della Cooperazione italiana in Afghanistan a sostegno dello "Afghan National Development Strategy - ANDS" per il periodo 2008-2013, che prevede tra gli ambiti prioritari di intervento del pilastro "Sviluppo sociale ed economico", il settore "Rural Development and Agriculture";

Vista le finalità dell'intervento denominato "Supporto all'agricoltura e sviluppo rurale" volto a sostenere sia lo sviluppo delle istituzioni afgane centrali e periferiche competenti per agricoltura e sviluppo rurale, sia lo sviluppo di condizioni atte a migliorare le opportunità di reddito per le popolazioni rurali della Regione occidentale dell'Afghanistan ed in particolare della Provincia di Herat;

Vista la proposta di finanziamento per la suddetta iniziativa che intende contribuire alla realizzazione di specifici programmi nazionali afgani in carico al Ministero per la Riabilitazione e Sviluppo Rurale (MRRD) e al Ministero dell'Agricoltura (MAIL);

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS e acquisita agli atti della presente riunione;

*Delibera*

Il finanziamento di € 6.200.000,00 per la realizzazione in Afghanistan dell'iniziativa denominata "Supporto ad agricoltura e sviluppo rurale" come di seguito articolata:

AID n. 9465.01.3 - € 5.000.000,00 - Fondo al Governo afgano (art.15) - Slegato

AID n. 9465.02.3 - € 465.000,00 - Fondo Esperti - Legato

AID n. 9465.03.5 - € 735.000,00 - Fondo di Gestione in Loco - Slegato

Il finanziamento graverà sul cap. 2182/05 per l'esercizio finanziario 2010.

Obiettivo di Sviluppo del Millennio: O1/T1

Settore OCSE-DAC: 31120





*Ministero degli Affari Esteri*

COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE  
ALLO SVILUPPO

**Delibera n. 96 del 19 luglio 2010**

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49, sulla nuova disciplina della cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo e in particolare gli artt. 1 comma 2; 2, comma 3, lettera e); 5 comma 3; 28 e 29;

Visto il Regolamento di esecuzione della succitata Legge 49/87, approvato con DPR 12 aprile 1988, n. 177 e in particolare gli artt. 43 e 44;

Vista la delibera del Comitato Direzionale n. 73 del 9 ottobre 2006 relativa all'approvazione del documento "Progetti promossi da ONG - Procedure di presentazione e gestione";

Visto il D.M. n. 337 del 15 settembre 2004 "Regolamento di semplificazione delle procedure amministrative relative alle Organizzazioni Non Governative";

Vista la documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione;

Vista la domanda di contributo presentata in data 9 giugno 2010 dalla ONG CUAMM, riconosciuta idonea ai sensi dell'art. 28 della Legge 49/87 per il progetto "Miglioramento dell'accesso all'acqua e ai servizi igienici a Pedreira e Damba, Provincia di Uige";

Vista l'istruttoria svolta dai competenti uffici della DGCS dalla quale emerge che il progetto in questione è redatto conformemente ai requisiti previsti dalle procedure vigenti e risponde alle finalità della Cooperazione italiana;

Vista la dichiarazione della ONG CUAMM in data 8 luglio 2010, con la quale si dichiara che la predetta ONG esigerà la corresponsione del contributo richiesto di € 626.000,00, soltanto qualora la Commissione Europea accordi alla medesima il finanziamento di € 900.924,28 per lo stesso progetto.

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione;

*Delibera*

Si approva la proposta di contributo per il programma promosso da Organismo non Governativo di seguito indicata: **Angola-** "Miglioramento dell'accesso all'acqua e ai servizi igienici a Pedreira e Damba, Provincia di Uige".

La presente iniziativa può essere inserita negli Obiettivi del Millennio (O7): "Assicurare la sostenibilità ambientale" - Target (T3): "Dimezzare entro il 2015 la percentuale di persone che non ha accesso all'acqua potabile e ai servizi igienici di base".

Tipo di contributo: Slegato

Organismo esecutore: CUAMM

Importo totale del contributo: € 626.000,00 (34,85%) così suddiviso:

anno 2010 € 240.000,00

anno 2011 € 240.000,00

anno 2012 € 146.000,00

Per l'iniziativa sopra descritta sono altresì previsti i seguenti importi a carico della DGCS: per oneri previdenziali e assicurativi € 135.000,00.

L'importo totale del finanziamento di € 761.000,00 graverà sul capitolo di spesa 2181.

Il contributo verrà concesso soltanto se la Commissione Europea accorderà un finanziamento di € 900.924,28 (50,5%) per lo stesso progetto, in esito alla domanda avanzata dal CUAMM alla Commissione Europea in risposta alla call for proposal "water facility".

AID n. 9498/CUAMM/AGO





*Ministero degli Affari Esteri*

COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE  
ALLO SVILUPPO

**Delibera n. 97 del 19 luglio 2010**

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49 sulla nuova disciplina della cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo e in particolare gli artt. 1 comma 2; 2, comma 3, lettera e); 5 comma 3; 28 e 29;

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge 49/87, approvato con DPR 12 aprile 1988, n. 177 e, in particolare, gli artt. 43 e 44;

Vista la delibera del Comitato Direzionale n. 73 del 9 ottobre 2006 relativa all'approvazione del documento "Progetti promossi da ONG - Schema di presentazione e procedure";

Visto il D.M. n. 337 del 15 settembre 2004 "Regolamento di semplificazione delle procedure amministrative relative alle Organizzazioni Non Governative";

Vista la domanda di contributo per il parziale finanziamento di iniziative di cooperazione presentata in data 11 settembre 2009 dalla ONG AMREF riconosciuta idonea ai sensi dell'art. 28 della Legge 49/87;

Vista l'istruttoria svolta dai competenti Uffici della DGCS dalla quale emerge che il progetto in questione, il cui obiettivo generale è "contribuire alla riduzione della povertà in Kenya attraverso il miglioramento delle condizioni socio sanitarie e di vita dei minori e adolescenti a rischio e vulnerabili che abitano nella divisione di Dagoretti in Nairobi" è redatto conformemente ai requisiti previsti dalla procedure vigenti e risponde alle finalità della cooperazione italiana;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione;

*Delibera*

Si approva la proposta di contributo per il programma promosso da Organismo non Governativo di seguito indicata: Kenya – "Dagoretti Children in Need Project - Progetto per il recupero dei ragazzi di strada e per il sostegno a bambini ed adolescenti vulnerabili e a rischio di Dagoretti".

La presente iniziativa può essere inserita negli Obiettivi di Sviluppo del Millennio: O1/T3.  
Il tipo di contributo è slegato.

Organismo esecutore: AMREF- Italia Onlus (African Medical and Research Foundation)

Importo totale del contributo: € 834.650,00 così suddiviso:

2010 € 279.150,00

2011 € 275.600,00

2012 € 279.900,00

Per l'iniziativa sopra descritta sono altresì previsti i seguenti importi a carico della DGCS per oneri previdenziali e assicurativi: € 52.500,00.

L'importo totale del finanziamento di € 887.150,00 graverà sul capitolo di spesa 2181.

AID n. 9330





*Ministero degli Affari Esteri*

COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE  
ALLO SVILUPPO

**Delibera n. 98 del 19 luglio 2010**

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987 n. 49, sulla nuova disciplina della cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo e in particolare gli artt. 1 comma 2; 2, comma 3, lettera e); 5 comma 3; 28 e 29;

Visto il Regolamento di esecuzione della succitata Legge 49/87, approvato con DPR 12 aprile 1988, n. 177 e in particolare gli artt. 43 e 44;

Vista la delibera del Comitato Direzionale n. 73 del 9 ottobre 2006 relativa all'approvazione del documento "Progetti promossi da ONG - Procedure di presentazione e gestione";

Visto il D.M. n. 337 del 15 settembre 2004 "Regolamento di semplificazione delle procedure amministrative relative alle Organizzazioni Non Governative";

Vista la domanda di contributo presentata in data 1 dicembre 2008 dalla ONG PROMOND riconosciuta idonea ai sensi dell'art. 28 della Legge 49/87;

Vista l'istruttoria svolta dai competenti Uffici della DGCS dalla quale emerge che il progetto in questione è redatto conformemente ai requisiti previsti dalle procedure vigenti e risponde alle finalità della Cooperazione italiana;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione;

*Delibera*

Si approva la proposta di contributo per il programma promosso da Organismo Non Governativo di seguito indicata: **Malawi** – "Programma di formazione e implementazione idrico-agricola e di sviluppo sociale nell'area di Mbonechera" -

La presente iniziativa può essere inserita negli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (G1): "sradicare la povertà estrema e la fame", Target (T2): "raggiungere un'attività produttiva per tutti".

Tipo di contributo: Slegato

Organismo esecutore: PROMOND

Importo totale del contributo: € 795.450,61 così suddiviso:

2010 € 279.613,74

2011 € 274.086,51

2012 € 241.750,36

Per l'iniziativa sopra descritta sono altresì previsti i seguenti importi a carico della DGCS per oneri previdenziali e assicurativi: € 79.200,00.

L'importo totale del finanziamento di € 874.650,61 graverà sul capitolo di spesa 2181.

AID n. 9376





*Ministero degli Affari Esteri*  
COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE  
ALLO SVILUPPO

**Delibera n. 99 del 19 luglio 2010**

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49, sulla nuova disciplina della cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo e in particolare gli artt. 1 comma 2; 2, comma 3, lettera e); 5 comma 3; 28 e 29;

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge 49/87, approvato con DPR 12 aprile 1988, n. 177 e in particolare gli artt. 43 e 44;

Vista la delibera del Comitato Direzionale n. 73 del 9 ottobre 2006 relativa all'approvazione del documento "Progetti promossi da ONG - Procedure di presentazione e gestione";

Visto il D.M. n. 337 del 15 settembre 2004 "Regolamento di semplificazione delle procedure amministrative relative alle Organizzazioni Non Governative";

Vista la domanda di contributo presentata in data 30 ottobre 2008 dalla ONG ACRA, riconosciuta idonea ai sensi dell'art. 28 della Legge 49/87;

Vista l'istruttoria svolta dai competenti Uffici della DGCS dalla quale emerge che il progetto in questione è redatto conformemente ai requisiti previsti dalle procedure vigenti e risponde alle finalità della cooperazione italiana;

Ritenuto che il progetto si inserisce in un programma di più ampio respiro, già in parte realizzato da ACRA con fondi UE, che si propone di raggiungere entro il 2015 tutta la popolazione del distretto di Tenghory, e che risulta conforme alle priorità geografiche e settoriali della cooperazione italiana;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione;

*Delibera*

Si approva la proposta di contributo per il programma promosso da Organismo non Governativo di seguito indicata: **Senegal** – "Acqua potabile e sanitation per la comunità rurale di Niamone- Un'azione della società civile del distretto di Tenghory".

La presente iniziativa contribuisce al raggiungimento dell'Obiettivo di Sviluppo del Millennio O1: "Riduzione dell'estrema povertà e della fame (T1 - Dimezzare, fra il 1990 e il 2015, la percentuale di persone il cui reddito è inferiore a 1 dollaro al giorno)

Tipo di contributo: legato

Organismo esecutore: ACRA

Importo totale del contributo: € 839.925,00 così suddiviso:

2010 € 279.925,00

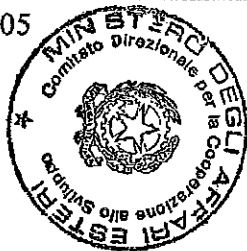
2011 € 280.000,00

2012 € 280.000,00

Per l'iniziativa sopra descritta sono altresì previsti i seguenti importi a carico della DGCS per oneri previdenziali e assicurativi: € 99.000,00 già inseriti nella erogazione del 2010 sopra riportata.

L'importo totale del finanziamento di € 938.925,00 graverà sul capitolo di spesa 2181.

AID n. 9505





*Ministero degli Affari Esteri*  
COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE  
ALLO SVILUPPO

**Delibera n. 100 del 19 luglio 2010**

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49 sulla nuova disciplina della cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo e in particolare gli artt. 1 comma 2; 2, comma 3, lettera e); 5 comma 3; 28 e 29;

Visto il Regolamento di esecuzione della succitata Legge 49/87, approvato con DPR 12 aprile 1988, n. 177 e in particolare gli artt. 43 e 44;

Vista la delibera del Comitato Direzionale n. 73 del 9 ottobre 2006 relativa all'approvazione del documento "Progetti promossi da ONG - Schema di presentazione e procedure";

Visto il D.M. n. 337 del 15 settembre 2004 "Regolamento di semplificazione delle procedure amministrative relative alle Organizzazioni Non Governative";

Vista la domanda di contributo presentata in data 29 maggio 2009 dalla ONG CESVI (proponente) e dalla ONG La Ruota Internazionale, riconosciute entrambe idonee ai sensi dell'art. 28 della Legge 49/87;

Vista l'istruttoria svolta dai competenti Uffici della DGCS dalla quale emerge che il progetto in questione è redatto conformemente ai requisiti previsti dalle procedure vigenti e risponde alle finalità della cooperazione italiana;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione;

*Delibera*

Si approva la proposta di contributo per il programma promosso da Organismo Non Governativo in **Uganda** – "Intervento per la riabilitazione, il supporto didattico e la gestione della scuola "Ahamed Seguya" Distretto di Kayunga".

La presente iniziativa contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo di Sviluppo del Millennio n. 02/T1; 03/T1; 08/T1.

Il tipo di contributo è slegato.

Organismo esecutore: CESVI (proponente) e La Ruota Internazionale

Importo totale del contributo: € 294.064,00 così suddiviso:  
2010 € 294.064,00

Per l'iniziativa sopra descritta è altresì previsto l'importo di € 18.000,00 a carico della DGCS per oneri previdenziali e assicurativi.

L'importo totale del finanziamento di € 312.064,00 graverà sul capitolo di spesa 2181. AID n. 9441





*Ministero degli Affari Esteri*  
COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE  
ALLO SVILUPPO

### **Delibera n. 101 del 19 luglio 2010**

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49 sulla nuova disciplina della cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo e in particolare gli artt. 1 comma 2; 2 comma 3, lettera e); 5 comma 3; 28 e 29;

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge n.49/87, approvato con DPR 12 aprile 1988 177 e in particolare gli artt. 43 e 44;

Vista la delibera del Comitato Direzionale n.73 del 9 ottobre 2006 relativa all'approvazione del documento "Progetti promossi da ONG - Procedure di presentazione e gestione";

Visto il D.M. n. 337 del 15 agosto 2004 "Regolamento di semplificazione delle procedure amministrative relative alle Organizzazioni Non Governative";

Vista la domanda di contributo presentata in data 4 maggio 2010 dalla ONG AISPO riconosciuta idonea ai sensi dell'art. 28 della Legge 49187;

Vista l'istruttoria svolta dai competenti Uffici della DGCS dalla quale emerge che il progetto dal titolo "Sostegno all'Ospedale Pediatrico di Herat" è redatto conformemente ai requisiti previsti dalle procedure vigenti e risponde alle finalità della cooperazione italiana;

Ritenuto che il progetto si colloca su un piano di sinergia complementare con gli interventi realizzati direttamente dalla DGCS in Afghanistan e nella Provincia di Herat, e che il progetto risulta conforme alle priorità geografiche e settoriali della cooperazione italiana;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione;

#### *Delibera*

Si approva la proposta di contributo per il programma promosso da Organismo non Governativo in **Afghanistan** – "Sostegno all'Ospedale Pediatrico di Herat".

La presente iniziativa contribuisce al raggiungimento dell'Obiettivo di Sviluppo del Millennio: O4 – T1.

Tipo di contributo: Slegato

Organismo esecutore: AISPO - Associazione italiana per la solidarietà tra i popoli.

Partecipazione della ONG proponente € 61.350,00.

Importo totale del contributo € 279.676,00 così suddiviso:  
2010 € 279.676,00

Per l'iniziativa sopra descritta sono altresì previsti i seguenti importi a carico della DGCS per oneri previdenziali e assicurativi: € 18.000,00.

L'importo totale del finanziamento di € 297.676,00 graverà sul capitolo di spesa 2181.

AID n. 9500





*Ministero degli Affari Esteri*

COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE  
ALLO SVILUPPO

**Delibera n. 102 del 19 luglio 2010**

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la legge 26 febbraio 1987 n. 49, sulla "Nuova disciplina della cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo" e in particolare gli artt. 1 comma 2; 2, comma 3, lettera e); 5 comma 3; 28 e 29;

Visto il Regolamento di esecuzione della legge 49/87, approvato con DPR n. 177 del 12 aprile 1988 e in particolare gli artt. 43 e 44;

Vista la delibera del Comitato Direzionale n. 73 del 9 ottobre 2006 relativa all'approvazione del documento "Progetti promossi da ONG - Schema di presentazione e procedure";

Visto il D.M. n.337 del 15 settembre 2004 "Regolamento di semplificazione delle procedure amministrative relative alle Organizzazioni Non Governative";

Vista la domanda di contributo di € 832.115,00 presentata in data 19 aprile 2010 dalla ONG DOKITA, riconosciuta idonea ai sensi dell'art. 28 della Legge 49/87, in relazione al progetto "Formazione come integrazione: potenziamento del Centro IDEAL di gruppi vulnerabili";

Vista l'istruttoria svolta dai competenti Uffici della DGCS dalla quale emerge che il progetto in questione è redatto conformemente ai requisiti previsti dalle procedure vigenti e risponde alle finalità della cooperazione italiana;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione;

*Delibera*

Si approva la proposta di contributo per il programma promosso da Organismo Non Governativo di seguito indicata: PERU' - "9473/DOKITA/PER - "Formazione come integrazione: potenziamento del Centro IDEAL a favore di gruppi vulnerabili".

Contributo: Slegato

Obiettivi di Sviluppo del Millennio e target correlati: G 1 - T2

Organismo esecutore: DOKITA

Importo totale del contributo: € 832.115,00

2010 € 279.990,00

2011 € 279.941,00

2012 € 272.184,00

Per l'iniziativa sopra descritta sono altresì previsti i seguenti importi a carico della DGCS per oneri previdenziali e assicurativi: € 45.000,00

L'importo totale del finanziamento di € 877.115,00 graverà sul capitolo di spesa 2181.

AID n. 9473





*Ministero degli Affari Esteri*

COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE  
ALLO SVILUPPO

**Delibera n. 103 del 19 luglio 2010**

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49 sulla nuova disciplina della cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo e in particolare gli artt. 1 comma 2; 2, comma 3, lettera e); 5 comma 3; 28 e 29;

Visto il Regolamento di esecuzione della succitata Legge 49/87, approvato con DPR 12 aprile 1988, n. 177 e in particolare gli artt. 43 e 44;

Vista la delibera del Comitato Direzionale n. 73 del 9 ottobre 2006 relativa all'approvazione del documento "Progetti promossi da ONG - Schema di presentazione e procedure";

Visto il D.M. n. 337 del 15 settembre 2004 "Regolamento di semplificazione delle procedure amministrative relative alle Organizzazioni Non Governative";

Vista la domanda di riconoscimento di conformità presentata in data 10 marzo 2010 dalla ONG CELIMB, riconosciuta idonea ai sensi dell'art. 28 della Legge 49/87, relativa al progetto "Progetto di educazione tecnico industriale alla Ciudad de los ninos a Cochabamba";

Vista l'istruttoria svolta dai competenti Uffici della DGCS dalla quale emerge che il progetto in questione è redatto conformemente ai requisiti previsti dalle procedure vigenti e risponde alle finalità della cooperazione italiana;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione;

*Delibera*

Si riconosce conforme ai criteri stabiliti dalla succitata Legge 26 febbraio 1987 n. 49 il programma di seguito indicato: **BOLIVIA** "Progetto di educazione tecnico industriale alla Ciudad de los ninos a Cochabamba "

Contributo: Slegato

Obiettivi di Sviluppo del Millennio e target correlati: G1 - T 1

Organismo esecutore: CELIMB - Org. di volontariato internazionale cristiano - Bergamo

Si approva l'assunzione a carico della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo della spesa di € 39.600 per il pagamento degli oneri previdenziali e assicurativi in favore del personale volontario di cui è previsto l'impiego nell'ambito del suddetto programma.

L'importo del finanziamento di € 39.600 graverà sul capitolo di spesa 2181.  
AID n. 9435





*Ministero degli Affari Esteri*  
COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE  
ALLO SVILUPPO

**Delibera n. 104 del 19 luglio 2010**

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la legge 26 febbraio 1987 n. 49 sulla "Nuova disciplina della cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo";

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge 49/87 approvato con D.P.R. n. 177 del 12 aprile 1988 ed in particolare l'art. 15;

Vista la delibera del Comitato Direzionale n. 73 del 9 ottobre 2006 relativa all'approvazione del documento "Progetti promossi da ONG - Procedure di presentazione e gestione";

Visto il D.M. n. 337 del 15 settembre 2004 "Regolamento di semplificazione delle procedure amministrative relative alle Organizzazioni Non Governative";

Vista la delibera del Comitato Direzionale n. 38 del 10 marzo 2009 con la quale veniva approvato un contributo complessivo pari ad € 839.940,00 a favore della ONG "Fondazione AVSI" per la realizzazione del programma "Potenziamento al sistema educativo primario e aumento delle competenze del personale docente nel distretto di Scutari" in Albania, così suddiviso:

2009 € 279.983,00;

2010 € 279.972,00;

2011 € 279.985,00;

Preso atto che l'autorizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze fu concessa con nota n. 41488 del 15 maggio 2009 ma che nell'esercizio finanziario 2009 non fu possibile impegnare le relative somme per insufficienza di fondi sul Capitolo di Bilancio 2181;

Considerato che le somme di cui sopra sono state reiterate e nuovamente autorizzate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota n. 21775 del 23 aprile 2010;

Vista la necessità di impegnare il suddetto programma promosso nel corrente esercizio finanziario;

Considerato che l'iniziativa contribuisce al conseguimento dell'Obiettivo di Sviluppo del Millennio O2 T1 - Finanziamento legato;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti;

*Delibera*

La conferma della delibera n. 38 del 10 marzo 2009 relativa alla concessione del contributo di € 839.940,00 per il programma promosso 9201/AVSI/ALB così suddiviso:

2010 euro 279.983,00;

2011 euro 279.972,00;  
2012 euro 279.985,00;

La presente Delibera annulla l'Atto n. 136 del 24 maggio 2010 precedentemente emesso dal Direttore Generale.

AID n. 9201





*Ministero degli Affari Esteri*  
COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE  
ALLO SVILUPPO

**Delibera n. 105 del 19 luglio 2010**

Vista la legge 26 febbraio 1987 n. 49 sulla "Nuova disciplina della cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo";

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge 49/87 approvato con D.P.R. n. 177 del 12 aprile 1988 ed in particolare l'art. 15;

Vista la delibera del Comitato Direzionale n. 73 del 9 ottobre 2006 relativa all'approvazione del documento "Progetti promossi da ONG - Procedure di presentazione e gestione",

Visto il D.M. n. 337 del 15 settembre 2004 "Regolamento di semplificazione delle procedure amministrative relative alle Organizzazioni Non Governative";

Vista la delibera del Comitato Direzionale n. 37 del 10 marzo 2009 con la quale veniva approvato un contributo complessivo pari ad € 1.647.859,00 a favore della ONG "Fondazione AVSI" per la realizzazione del programma "Sostenere l'emergenza educativa" nei Territori Palestinesi, così suddiviso:

2009 € 549.695,00;

2010 € 548.473,50;

2011 € 549.690,50;

Preso atto che l'autorizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze fu concessa con nota n. 41488 del 15 maggio 2009, ma che nell'esercizio finanziario 2009 non fu possibile impegnare le relative somme per insufficienza di fondi sul Capitolo di Bilancio 2181;

Considerato che le somme di cui sopra sono state reiterate e nuovamente autorizzate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota n. 21775 del 23 aprile 2010;

Vista la necessità di impegnare il suddetto programma promosso nel corrente esercizio finanziario;

Considerato che l'iniziativa contribuisce al conseguimento dell'Obiettivo di Sviluppo del Millennio O2 T1 - Finanziamento legato;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti;

*Delibera*

La conferma della Delibera n. 37 del 10 marzo 2009 relativa alla concessione del contributo di € 1.647.859,00 per il programma promosso 9226/AVSI/TOC così ripartito:

2010 € 549.695,00;

2011 € 548.473,50;

2012 € 549.690,50;

La presente Delibera annulla l'Atto n. 135 del 24 maggio 2010 precedentemente emesso dal Direttore Generale.

AID n. 9226





*Ministero degli Affari Esteri*  
COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE  
ALLO SVILUPPO

**Delibera n. 106 del 19 luglio 2010**

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987 n. 49 sulla nuova disciplina della cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo;

Visto il Regolamento di attuazione della succitata Legge, approvato con D.P.R. 12 aprile 1988, n. 177 ed in particolare l'art. 18;

Considerato che l'iniziativa in Libia denominata "Castello Rosso - al Saray al Hamra: formazione e applicazione delle tecnologie informatiche per la salvaguardia del patrimonio storico, archeologico ed archivistico relativo all'antica Oea e del suo territorio" è stata approvata con Atto del Direttore Generale n. 371 del 31 ottobre 2008;

Considerato che l'iniziativa ha l'obiettivo di realizzare le attività di formazione e di assistenza specialistica volte al potenziamento delle capacità tecniche e scientifiche del personale del Dipartimento di Archeologia libico nei diversi settori di competenza;

Considerato che la DGCS contribuirà alla realizzazione di tale iniziativa con un finanziamento di € 315.000,00 corrispondente al 70% del costo complessivo di € 450.000,00;

Tenuto conto che l'impegno finanziario dell'Università degli Studi di Roma Tre è dell'importo di € 67.500,00 pari al 15% mentre il finanziamento della controparte locale è pari al 15%;

Tenuto conto che l'iniziativa contribuisce al conseguimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio 8, T 5;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti;

*Delibera*

L'autorizzazione alla stipula di un'apposita Convenzione tra il MAE/DGCS e l'Università degli Studi di Roma per l'iniziativa in Libia denominata "Castello Rosso - al Saray al Hamra: formazione e applicazione delle tecnologie informatiche per la salvaguardia del patrimonio storico, archeologico ed archivistico relativo all'antica Oea e del suo territorio".

Grado di slegamento: slegato  
AID n. 9122





*Ministero degli Affari Esteri*  
COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE  
ALLO SVILUPPO

**Delibera n. 107 del 19 luglio 2010**

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987 n. 49 sulla nuova disciplina della cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo;

Visto il Regolamento di attuazione della succitata Legge, approvato con D.P.R. 12 aprile 1988, n. 177;

Considerato che l'iniziativa nei Territori Autonomi Palestinesi denominata "Camera Arbitrale palestinese" è stata approvata con Atto del Vice Direttore Generale n. 237 del 22 luglio 2008;

Considerato che l'iniziativa ha l'obiettivo di rafforzare il sistema istituzionale dell'ANP attraverso l'aumento progressivo della governance, con particolare riferimento alla sicurezza, dello stato di diritto, della giustizia, delle riforme fiscali, amministrative e civili;

Considerato che la DGCS contribuirà alla realizzazione di tale iniziativa con un finanziamento di € 920.910,00 mentre l'impegno finanziario della Regione Umbria corrisponde a € 289.226,00;

Tenuto conto che l'iniziativa contribuisce al conseguimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio 8, T1;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti;

*Delibera*

L'autorizzazione alla stipula di un'apposita Convenzione tra il MAE/DGCS e la Regione Umbria per l'attuazione dell'iniziativa nei **Territori Autonomi Palestinesi** denominata "Camera Arbitrale palestinese".

Grado di slegamento: slegato

AID n. 9010





*Ministero degli Affari Esteri*  
COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE  
ALLO SVILUPPO

**Delibera n. 108 del 19 luglio 2010**

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la legge 26 febbraio 1987 n. 49 sulla nuova disciplina della cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo ed in particolare l'art. 2;

Visto il Regolamento di attuazione della Legge 49/87, approvato con D.P.R. 12 aprile 1988 n. 177 ed in particolare l'art. 15;

Vista la delibera del Comitato Direzionale n. 134 del 15 ottobre 2007 che autorizzava il finanziamento dell'iniziativa in Repubblica Democratica del Congo denominata "Sviluppo della zona sanitaria di Matadi - Provincia del Basso Congo", per un importo di € 1.730.650,00 suddiviso in tre annualità;

Considerato che nell'ambito della predetta Delibera veniva approvata la componente "Fondo esperti" (AID 8714.02.0) per un importo di € 480.500,00 suddiviso in tre annualità;

Vista la delibera del Comitato Direzionale n. 68 del 17 giugno 2010 che ha autorizzato il finanziamento dell'iniziativa in Repubblica Democratica del Congo denominata "Sviluppo della zona sanitaria di Matadi - Provincia del Basso Congo - Seconda fase", per un importo di € 1.708.440,00 in tre anni;

Considerato che nell'ambito della predetta Delibera è stata approvata la componente "Fondo esperti" (AID 8714.04.2) per un importo di € 473.000,00 suddiviso in tre annualità;

Considerato che erroneamente il suddetto importo di € 473.000,00 è stato imputato ad un nuovo "Fondo esperti" (AID 8714.04.2), anziché al precedente (AID 8714.02.0), in quanto continuazione della medesima iniziativa;

Considerata pertanto la necessità di rifinanziare la componente "Fondo esperti" (AID 8714.02.0) della succitata iniziativa tramite lo storno di € 473.000,00 dalla componente "Fondo Esperti" (AID 8714.04.2);

Considerato che il progetto denominato "Sviluppo della zona sanitaria di Matadi - Provincia del Basso Congo - Seconda fase" risponde alle finalità degli interventi della cooperazione italiana ed in particolare contribuisce al raggiungimento dell'Obiettivo di Sviluppo del Millennio collegato: O4-T1;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti;

*Delibera*

Il rifinanziamento della componente "Fondo esperti" (AID 8714.02.0) dell'iniziativa in **Repubblica Democratica del Congo** denominata "Sviluppo della zona sanitaria di Matadi - Provincia del Basso Congo - Seconda Fase" tramite lo storno di € 473.000,00 dalla componente "Fondo Esperti" (AID 8714.04.2) a valere sul cap. 2182/0400.

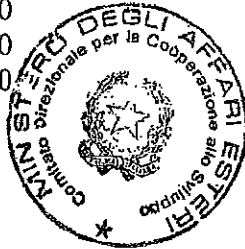
Il finanziamento sarà così ripartito:

Fondo Esperti € 473.000,00 AID 8714.02.0 (legato)

2010 € 158.500,00

2011 € 156.000,00

2012 € 158.500,00





*Ministero degli Affari Esteri*

COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE  
ALLO SVILUPPO

**Delibera n. 109 del 19 luglio 2010**

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18 recante l'ordinamento dell'Amministrazione degli Affari Esteri;

Vista la Legge n. 26 febbraio 1987, n. 49 recante la disciplina della cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo, e in particolare gli articoli 17 e 27;

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge n. 49/87 approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1988, n. 177 e in particolare gli articoli da 32 a 38;

Visto il Decreto interministeriale del 19 febbraio 1988 n. 1988/128/000863/3, recante la disciplina dello stato giuridico ed economico del personale inviato in missione dalla Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 19 dicembre 2007, n. 258 recante la riorganizzazione del Ministero degli Affari Esteri;

Visto il Decreto del Ministro degli Affari Esteri 15 febbraio 2008 n. 034/0203, recante la disciplina delle articolazioni interne degli uffici di livello dirigenziale generale del Ministero degli Affari Esteri;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 2010, n. 95 recante la riorganizzazione del Ministero degli Affari Esteri;

Visto il Decreto Legge 6 luglio 2010, n. 102 recante la disciplina delle missioni internazionali e in particolare l'articolo 3, comma 12 e 13;

Considerata la necessità di emanare disposizioni integrative a quelle previste dalle succitate disposizioni, in particolare relativamente alle missioni del personale della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo ai sensi dell'articolo 17, lettere a) e b) della Legge n. 49/87;

Considerata l'opportunità di semplificare e di rendere maggiormente trasparenti ed efficienti i procedimenti di selezione di detto personale;

Considerata l'opportunità di consolidare in un unico testo le disposizioni in questione;

*Delibera*

**Articolo 1 - Ambito di applicazione e principi fondamentali**

1.1 La presente delibera si applica all'invio in missione di durata superiore ai quattro mesi (d'ora innanzi denominata "lunga missione") del personale della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo di cui all'articolo 16 della legge n. 49/1987.

1.2 Le lunghe missioni di cui al comma precedente sono disposte per motivate ed imprescindibili esigenze di servizio, secondo le procedure di seguito descritte.

1.3 La selezione dei candidati, lo svolgimento degli incarichi e la relativa valutazione sono basati su criteri di efficacia, efficienza, trasparenza e rotazione.

1.4 La DGCS favorisce la più ampia partecipazione alle procedure selettive.

1.5 Nell'avviso di cui al comma 2.2, la DGCS può indicare forme di incentivazione per le candidature per posti di difficile copertura o per sedi belliche.

## **Articolo 2 – Programmazione**

2.1 La DGCS programma annualmente le lunghe missioni del personale di cui all'articolo 16 della legge n. 49/1987, fatte salve inderogabili ed urgenti esigenze.

2.2 Almeno una volta l'anno, l'Ufficio XII diffonde la lista delle posizioni vacanti concordate con l'Unità Tecnica Centrale e gli Uffici territoriali interessati.

2.3 L'avviso viene diffuso mediante messaggistica interna agli Uffici della DGCS, alle Rappresentanze diplomatiche ed agli Uffici consolari e tramite l'Intranet del Ministero degli Affari Esteri.

2.4 L'avviso indica:

- 2.4.1 il termine ultimo per la presentazione delle domande;
- 2.4.2 la data alla quale i candidati devono possedere i requisiti;
- 2.4.3 il luogo, la data e l'ora di svolgimento delle prove scritte, se previste;
- 2.4.4 lingue straniere richieste a pena di inammissibilità e lingue straniere previste come requisito preferenziale;
- 2.4.5 eventuali altri specifici requisiti di ammissibilità e preferenziali per ciascuna posizione, determinati sulla base della specificità delle funzioni da svolgere.

## **Articolo 3 – Procedimento di selezione**

3.1 Le candidature sono presentate all'Ufficio XII tramite i moduli di cui all'allegato 1. Il Capo dell'Ufficio XII o un dipendente dell'Ufficio medesimo della terza area svolgono le funzioni di responsabile del procedimento.

3.2 Le candidature debbono pervenire per via gerarchica entro la data e l'ora indicate nel bando. Se inviate tramite messaggistica interna o tramite il fax dell'Ufficio di appartenenza o della sede, fa fede la data e l'ora di spedizione. Se inviate con altro mezzo, fa fede il protocollo in arrivo dell'Ufficio XII.

3.3 Entro 5 giorni dal termine di scadenza dell'avviso, l'Ufficio XII trasmette le candidature pervenute alla Commissione di valutazione.

3.4 La Commissione di cui al comma precedente è così composta:

- 3.4.1 Vice Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo con funzioni di presidente;
- 3.4.2 Funzionario preposto all'UTC;
- 3.4.3 Capo dell'Ufficio territoriale competente;
- 3.4.4 Capo dell'Ufficio XII, anche con funzioni di segretario.

3.5 In caso di assenza o di indisponibilità, i membri diversi dal presidente possono farsi sostituire dai rispettivi eventuali funzionari vicari.

3.6 La commissione delibera a maggioranza dei componenti. In caso di parità, prevale il voto del presidente.

3.7 La Commissione seleziona un candidato per ogni posto pubblicizzato con una breve motivazione senza l'attribuzione di punteggi numerici.

3.8 La proposta è trasmessa al Direttore Generale, che ne approva la trasmissione alla Segreteria del Comitato Direzionale. Della mancata approvazione, il Direttore Generale dà atto con provvedimento motivato, nel quale indica gli opportuni seguiti.

#### Articolo 4 – Ricevibilità delle candidature

4.1 Sono ricevibili domande di missione presentate per non meno di due posizioni in Paesi diversi, salvo che il bando non preveda un solo posto assegnabile alla specifica categoria professionale cui il candidato appartiene. Le candidature sono presentate in ordine di preferenza, fermo restando che la domanda implica disponibilità ad effettuare la missione in qualunque delle sedi richieste.

4.2 Per la posizione di **Direttore di UTL** sono ricevibili le candidature degli esperti UTC:

- 4.2.1 in servizio all'estero che, alla data indicata nel bando, abbiano prestato servizio nella sede all'estero per almeno due anni, fatta salva l'applicazione del comma 4.6;
- 4.2.2 continuativamente in servizio effettivo presso l'Amministrazione centrale della DGCS da almeno un anno, fatta salva l'applicazione del comma 4.6;
- 4.2.3 che abbiano almeno cinque anni complessivi di effettiva esperienza presso la DGCS in qualità di esperti UTC;
- 4.2.4 che abbiano conoscenza della lingua veicolare richiesta nell'avviso di selezione, almeno pari al livello C1 ("avanzato/di efficienza autonoma") del quadro comune europeo di riferimento; la DGCS può verificare con ogni strumento la conoscenza effettiva della lingua.

4.3 Per le **altre posizioni tecniche**, sono ricevibili le candidature del personale di cui all'articolo 16, comma 1 lett. c) ed e) della legge n. 49/1987:

- 4.3.1 continuativamente in servizio effettivo presso l'Amministrazione centrale della DGCS da almeno due anni alla data indicata nel bando, fatta salva l'applicazione del comma 4.6;
- 4.3.2 che abbia almeno cinque anni di effettiva esperienza presso la DGCS in qualità di esperto ex articolo 16, comma 1, lett. c) o e) della legge n. 49/1987;
- 4.3.3 che abbiano conoscenza della lingua richiesta nel bando, almeno pari al livello C1 ("avanzato/di efficienza autonoma") del quadro comune europeo di riferimento; la DGCS può verificare con ogni strumento la conoscenza effettiva della lingua;
- 4.3.4 che possiedano la qualifica richiesta dall'avviso di selezione.

4.4 Per la posizione di **coordinatore di Sezione distaccata di UTL**, sono ricevibili le candidature del personale di cui all'articolo 16, comma 1, lettere a), c), d) ed e) della legge n. 49/1987:

- 4.4.1 continuativamente in servizio effettivo presso l'Amministrazione centrale della DGCS da almeno due anni alla data indicata nel bando, fatta salva l'applicazione del comma 4.6;

- 4.4.2 che abbia almeno cinque anni complessivi di effettiva esperienza presso la DGCS;
- 4.4.3 che abbiano conoscenza della lingua richiesta nel bando, almeno pari al livello C1 (“avanzato/di efficienza autonoma”) del quadro comune europeo di riferimento; la DGCS può verificare con ogni strumento la conoscenza effettiva della lingua;
- 4.4.4 che possiedano la qualifica richiesta dall’avviso di selezione.

4.5 Per le **restanti posizioni** sono ricevibili le candidature del personale di cui all’articolo 16, comma 1 lett. a) e d) della legge n. 49/1987:

- 4.5.1 continuativamente in servizio presso il Ministero da almeno due anni alla data indicata nel bando, fatta salva l’applicazione del comma 4.6;
- 4.5.2 che abbia superato una prova scritta di conoscenza della lingua veicolare richiesta nel bando pari al livello B2 (“post-intermedio”) del quadro comune europeo di riferimento; la DGCS può accertare anche tramite colloquio la conoscenza parlata della lingua da parte di quanti hanno superato la prova scritta;
- 4.5.3 che abbia superato una prova scritta sulla normativa e sulle procedure vigenti in materia di gestione amministrativo-contabile delle sedi all’estero e delle attività di cooperazione allo sviluppo.

4.6 A prescindere dai requisiti di cui ai commi 4.2.1, 4.2.2, 4.3.1, 4.4.1 e 4.5.1. e nei limiti di periodo massimo di servizio continuativo all’estero di cui al comma 7.4, il personale per il quale la DGCS ha disposto per motivi organizzativi o di sicurezza la conclusione di una missione prima del compimento del periodo massimo di permanenza in sede può candidarsi su una diversa sede. Tale circostanza non viene considerata come requisito preferenziale di assegnazione ad altra sede. Il presente comma non si applica nel caso di richiamo all’Amministrazione centrale per incompatibilità ambientale o per motivi riconducibili a responsabilità del dipendente.

4.7 Sono irricevibili per due anni le domande di coloro che, senza giustificato motivo, abbiano rinunciato all’assegnazione del posto già assegnato o abbiano ritirato la propria candidatura dopo la scadenza di un bando.

4.8 Sono irricevibili le candidature dei dipendenti e degli esperti ex articolo 16, comma 1, lettere c) ed e) della legge n. 49/1987 che, in base alle norme di stato giuridico e professionali loro rispettivamente applicabili, devono essere collocati a riposo per raggiungimento dei limiti di età prima della scadenza del periodo minimo di permanenza in sede previsto dall’avviso di incarico. Tale periodo non può essere superiore a due anni.

4.9 Entro venti giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande, l’Ufficio XII informa gli interessati dell’avvenuta esclusione della domanda ai sensi del presente articolo.

4.10 La DGCS può chiedere agli interessati la dimostrazione dell’idoneità psicofisica a svolgere le funzioni nel Paese di destinazione.

## **Articolo 5 – Criteri di selezione**

5.1 L’assegnazione dei posti di cui ai commi 4.2, 4.3 e 4.4 viene stabilita tenuto conto dei seguenti criteri cumulativamente considerati:

- 5.1.1 specifici criteri preferenziali indicati nel bando;
- 5.1.2 precedenti di servizio presso la DGCS, con particolare riferimento alle valutazioni periodiche sul servizio prestato;

- 5.1.3 elementi del curriculum complessivo, che evidenzino una particolare attitudine allo specifico incarico;
- 5.1.4 conoscenza di altre lingue diffuse o veicolari nel Paese di destinazione indicate nel bando; la dichiarazione dell'interessato è soggetta a verifica;
- 5.1.5 ordine di preferenza espresso dal candidato tra le sedi da lui richieste.

5.2 La copertura delle posizioni di cui al comma 4.5 viene stabilita tenuto conto dei seguenti criteri cumulativamente considerati:

- 5.2.1 specifici criteri preferenziali indicati nel bando;
- 5.2.2 conoscenza di altre lingue diffuse o veicolari nel Paese di destinazione indicate nel bando; la dichiarazione dell'interessato è soggetta a verifica;
- 5.2.3 anzianità di servizio presso la DGCS (sono sommati tutti i periodi di servizio presso la DGCS anche non continuativi);
- 5.2.4 anzianità di servizio presso il MAE (dalla data di perfezionamento del comando per il personale comandato; dalla data di entrata nei ruoli del MAE per il personale di ruolo; per il personale di ruolo, vengono computati anche i periodi di precedente servizio presso il MAE in posizione di comando o di fuori ruolo);
- 5.2.5 ordine di preferenza espresso dal candidato tra le sedi da lui richieste.

5.3 Per tutte le posizioni, a parità di altri requisiti, si osserva il principio di rotazione degli incarichi.

5.4 Sono attivamente promosse le pari opportunità tra uomo e donna. A parità di altri requisiti, è preferito il candidato del genere meno rappresentato.

5.5 Subordinatamente all'applicazione del comma precedentemente e, a parità di altri requisiti, è preferito il candidato più giovane di età.

5.6 In assenza di candidature ricevibili e in caso di necessità urgenti di copertura del posto, la Direzione Generale può proporre i posti rimasti vacanti, nell'ordine:

- 5.6.1 a tutto il personale che abbia presentato domanda ricevibile per altre sedi e non sia stato assegnatario di missioni;
- 5.6.2 a personale in servizio a Roma che abbia presentato una candidatura irricevibile per il solo requisito della continuativa permanenza presso l'Amministrazione centrale, purché questa non sia comunque inferiore ai sei mesi e purché il posto da coprire sia in una delle residenze che, alla data di scadenza del bando, erano considerate "particolarmente disagiate" ai sensi dell'articolo 144 del decreto del Presidente della Repubblica n. 18/1967.

5.7 La Direzione Generale può delegare alla Direzione Generale per le Risorse Umane e l'Organizzazione (in seguito all'entrata in vigore del D.P.R. n. 95/2010, Direzione Generale per le Risorse e l'Innovazione) lo svolgimento delle procedure di selezione del personale inviato in missione per le posizioni amministrativo-contabili.

5.8 La frequenza ai corsi di *pre-posting* organizzati dall'Amministrazione è obbligatoria. La frequenza a meno dell'80% delle lezioni o il mancato superamento delle prove comporta la revoca automatica anche della missione già disposta.

## **Articolo 6 - Valutazioni**

6.1 Entro i 15 giorni successivi allo scadere del termine di cui all'articolo 35, lettera b) del decreto del Presidente della Repubblica n. 177/1988, il Capo della Rappresentanza Diplomatica competente per territorio stila la valutazione sull'attività prestata dalla persona inviata in missione.

6.2 Il Capo della Rappresentanza diplomatica porta l'interessato a conoscenza di detta valutazione entro 20 giorni, ne acquisisce le osservazioni e la trasmette all'Ufficio territoriale, all'Ufficio XII e all'UTC con sue eventuali considerazioni.

6.3 Per le finalità di cui ai commi precedenti è obbligatorio l'utilizzo del modulo di cui all'allegato 1.

6.4 L'Ufficio XII conserva le valutazioni in fascicoli nominativi e vigila sul puntuale adempimento dell'obbligo di redigere le relazioni da parte delle sedi all'estero.

6.5 Le valutazioni degli esperti dell'Unità Tecnica Centrale rimangono disciplinate dalle disposizioni in vigore.

## **Articolo 7 – Durata e Proroghe**

7.1 Le lunghe missioni sono disposte per la durata massima di un anno. Salvo particolari esigenze di servizio, la missione ha inizio non prima di un mese e non oltre sei mesi dalla delibera di approvazione da parte del Comitato Direzionale.

7.2 Le lunghe missioni possono essere prorogate per periodi non superiori all'anno fino al massimo di quattro anni complessivi. In casi eccezionali, la missione può essere prorogata per un periodo non eccedente ulteriori 12 mesi.

7.3 Non è ammessa proroga, se non previa acquisizione della valutazione sul precedente periodo di missione con le modalità previste dall'articolo 6. In caso di giudizio "insufficiente" non è ammessa proroga.

7.4 Non è consentita la permanenza all'estero in missione della stessa persona per più di otto anni continuativi.

7.5 Sono considerati continuativi periodi di missione consecutivi o con interruzioni inferiori a sei mesi.

7.6 Non è ammessa proroga delle missioni oltre i limiti di età per il collocamento a riposo.

7.7 Ai fini del computo dei termini di cui ai commi 7.4 e 7.5 si considerano anche le missioni effettuate per conto della DGCS anteriormente all'entrata in vigore della presente delibera. E' mantenuta la scadenza prevista nei contratti posti in essere prima della presente delibera, ma non ne è ammesso l'ulteriore rinnovo oltre i termini previsti dal presente articolo.

7.8 La DGCS può esperire gli accertamenti di cui al comma 4.10 anche in occasione del rinnovo della missione.

## **Articolo 8 – Abrogazioni, emendamenti ed integrazioni**

8.1 In quanto contiene un'integrale riformulazione della materia, la presente delibera abroga tutte le delibere del Comitato Direzionale e le disposizioni di carattere generale, comunque denominate, della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo attinenti all'argomento. A titolo indicativo, si conferma l'abrogazione dell'ordine di servizio del Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo n. 4 del 1° settembre 2008, già prevista, ancorché con indicazione parzialmente erronea della data, nella delibera del Comitato Direzionale n. 15/2010.

8.2 Eventuali emendamenti ed integrazioni alla presente delibera saranno apportati mediante la tecnica della novella. La Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo diffonderà anche attraverso strumenti telematici il testo consolidato delle disposizioni vigenti in materia.

## **Articolo 9 - Entrata in vigore**

9.1 La presente delibera entra in vigore il giorno della sua adozione.

9.2 Le missioni in corso restano regolate dalla disciplina previgente.

9.3 Le proroghe delle missioni in corso sono regolate dalla presente delibera.



**MODULO DI DOMANDA  
PER LUNGA MISSIONE DEL PERSONALE DELLA DGCS**

Cognome e Nome: \_\_\_\_\_

Luogo e data di nascita: \_\_\_\_\_

Residenza anagrafica: \_\_\_\_\_

Domicilio (se diverso dalla residenza): \_\_\_\_\_

Telefono: \_\_\_\_\_ E-mail: \_\_\_\_\_

Titolo di studio: \_\_\_\_\_

Qualifica: \_\_\_\_\_

Data di prima assunzione presso il MAE<sup>1</sup>: \_\_\_\_\_

Sedi di precedente servizio e funzioni svolte (con date di decorrenza)<sup>2</sup>

| Sede | Funzioni | Data di assunzione |
|------|----------|--------------------|
|      |          |                    |
|      |          |                    |
|      |          |                    |
|      |          |                    |
|      |          |                    |
|      |          |                    |
|      |          |                    |
|      |          |                    |

Lingue straniere conosciute e livello (secondo quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue)<sup>3</sup>

| Lingua | Scritto<br>(barrare casella pertinente) | Orale<br>(barrare casella pertinente) |
|--------|---|---------------------------------------|
|        | A1 – A2 – B1 – B2 – C1 – C2             | A1 – A2 – B1 – B2 – C1 – C2           |
|        | A1 – A2 – B1 – B2 – C1 – C2             | A1 – A2 – B1 – B2 – C1 – C2           |
|        | A1 – A2 – B1 – B2 – C1 – C2             | A1 – A2 – B1 – B2 – C1 – C2           |
|        | A1 – A2 – B1 – B2 – C1 – C2             | A1 – A2 – B1 – B2 – C1 – C2           |
|        | A1 – A2 – B1 – B2 – C1 – C2             | A1 – A2 – B1 – B2 – C1 – C2           |

<sup>1</sup> Se vi sono stati periodi di servizio presso il MAE con funzioni diverse dalle attuali (per esempio in posizione di comando o in una diversa categoria professionale), indicare la data di prima assunzione.

<sup>2</sup> I periodi di servizio per la DGCS (in Italia e all'estero) devono risultare chiaramente indicati.

<sup>3</sup> A1: Livello elementare; A2 Livello pre-intermedio o di "sopravvivenza"; B1 Livello intermedio o "di soglia"; B2 Livello post-intermedio; C1 Livello avanzato o "di efficienza autonoma"; C2 Livello di padronanza della lingua in situazioni complesse. Per ulteriori informazioni consultare il sito <http://europass.cedefop.europa.eu/>

Corsi professionali:

---

---

Sedi richieste e funzioni (in ordine di preferenza):

| N. | Sede | Funzioni <sup>4</sup> |
|----|------|-----------------------|
| 1  |      |                       |
| 2  |      |                       |
| 3  |      |                       |
| 4  |      |                       |
| 5  |      |                       |

Possesso di specifici requisiti preferenziali desumibili dal curriculum vitae complessivo (DA ALLEGARE) per l'assegnazione alla/e sede/i richiesta/e:

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni previste in caso di dichiarazioni false o mendaci, dichiara sotto la propria responsabilità che quanto sopra dichiarato risponde a verità.

SI ALLEGA CURRICULUM VITAE DATATO E FIRMATO

Data

Firma

---

---

<sup>4</sup> Direttore UTL, Altra posizione tecnica (specificare), Coordinatore Sezione distaccata di UTL, Settore amministrativo-contabile, Altro (specificare)

**RELAZIONE SUL SERVIZIO PRESTATO PER LA COOPERAZIONE ITALIANA**  
 (da redigere al termine di ogni lunga missione e comunque dopo ogni anno)

**1. Dati personali**

|                                |  |
|--------------------------------|--|
| <i>Cognome</i>                 |  |
| <i>Nome</i>                    |  |
| <i>Luogo e data di nascita</i> |  |
| <i>Residenza anagrafica</i>    |  |
| <i>Telefono</i>                |  |
| <i>Posta elettronica</i>       |  |

**2. Missione valutata**

|                         |  |
|-------------------------|--|
| <i>Paese</i>            |  |
| <i>Funzioni</i>         |  |
| <i>Periodo valutato</i> |  |

**3. Relazione del valutato sulle attività svolte e sui risultati conseguiti**

|  |  |
|--|--|
| <i>Attività 1 (specificare)</i><br>.....   |  |
| <i>Attività 2 (specificare)</i><br>.....   |  |
| <i>Attività 3 (specificare)</i><br>.....   |  |
| <i>Attività 4 (specificare)</i><br>.....   |  |
| <i>Variabili che hanno inciso<br/>in senso positivo o negativo<br/>sui risultati</i> |  |
| <i>Luogo e data</i>  |  |
| <i>Firma del valutato</i>  |  |

#### 4 Giudizio del primo valutatore

(Direttore dell'UTL, per personale inquadrato nell'UTL; per il restante personale, il Capo della Rappresentanza diplomatica)

|   |  |
|---|--|
| <i>Conseguimento dei risultati assegnati</i>                                  |  |
| <i>Etica di cooperazione</i>  |  |
| <i>Capacità professionale</i>   |  |
| <i>Capacità di lavoro in gruppo</i>   |  |
| <i>Dedizione al lavoro</i>  |  |
| <i>Inserimento nella realtà locale e valutazione delle controparti locali</i> |  |
| <i>Altre osservazioni</i>   |  |
| <i>Luogo e data</i>   |  |
| <i>Nome e cognome leggibili del valutatore</i>                                |  |
| <i>Firma del valutatore</i>   |  |

## 5. Valutazione complessiva del Capo della rappresentanza diplomatica

| <i>Giudizio sintetico</i>                         | <b>Insufficiente</b> | <b>Buono</b> | <b>Ottimo</b> |
|---|----------------------|--------------|---------------|
| <i>Succinta motivazione</i>                       |                      |              |               |
| <i>Luogo e data</i>                               |                      |              |               |
| <i>Nome e cognome leggibili del Capo Missione</i> |                      |              |               |
| <i>Firma del Capo Missione</i>                    |                      |              |               |

## 6. Contraddittorio

|   |  |
|---|--|
| <i>Eventuali osservazioni del valutato</i>        |  |
| <i>Luogo e data</i>                               |  |
| <i>Firma del valutato<br/>(per presa visione)</i> |  |

## 7. Spazio riservato all'Ufficio XII

|                                  |  |
|----------------------------------|--|
| <i>Luogo e data di ricezione</i> |  |
| <i>Visto del Capo Ufficio</i>    |  |



*Ministero degli Affari Esteri*

COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE  
ALLO SVILUPPO

**Delibera n. 110 del 19 luglio 2010**

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Visto il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il R.D. 23 maggio 1924, n. 837 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il DPR 5 gennaio 1967, n.18 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la delibera del Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo n. 48 dell'11 febbraio 1992;

Visto il DPR 12 aprile 1988, n.177;

Vista la Legge 14 maggio 2005, n. 80

Visto il parere del Comitato Direzionale n. 3 del 10 marzo 2009 con il quale, tra l'altro, sono state estese le competenze tecniche dell'UTL di Guatemala anche al Salvador;

Vista la delibera del Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo n. 262 del 9 dicembre 2009, con la quale il Salvador è stato confermato nella lista dei Paesi prioritari per la Cooperazione italiana;

Vista la delibera del Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo n. 11 del 15 marzo 2010 con la quale viene regolata l'istituzione e il funzionamento delle Sezioni Distaccate delle Unità Tecniche Locali;

Visti i pareri favorevoli delle Ambasciate interessate;

Vista la proposta congiunta degli Uffici V, XII ed UTC della DGCS;

Considerato che in ragione del volume degli aiuti e della necessità di contenere i costi di gestione non vi sono i presupposti per la presenza di una Unità Tecnica Locale in Salvador;

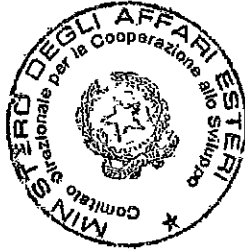
*Delibera*

Articolo unico

1. E' istituita a **San Salvador** una Sezione Distaccata dell'Unità Tecnica Locale di Città del Guatemala con competenza per il Salvador;

2. La Sezione dipende gerarchicamente dall'Ambasciata d'Italia a San Salvador cui verranno accreditati i fondi per il funzionamento della Sezione stessa.

3. La Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo curerà i conseguenti adempimenti amministrativi.





*Ministero degli Affari Esteri*

COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE  
ALLO SVILUPPO

**Delibera n. 111 del 19 luglio 2010**

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Visto il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il R.D. 23 maggio 1924, n. 837 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.P.R. 5 gennaio 1967, n.18 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto la Legge 26 febbraio 1987, n. 49 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la delibera del Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo n. 48 dell'11 febbraio 1992;

Visto il D.P.R. 12 aprile 1988, n.177;

Vista la Legge 14 maggio 2005, n. 80;

Vista la delibera del Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo n. 128/2007 con la quale sono state estese le competenze territoriali dell'UTL La Paz anche alle attività di Cooperazione in Perù;

Vista la delibera del Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo n. 262 del 9 dicembre 2009, con la quale il Perù è stato confermato nella lista dei Paesi prioritari per la Cooperazione italiana;

Vista la delibera del Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo n. 11 del 15 marzo 2010 con la quale viene regolata l'istituzione e il funzionamento delle Sezioni Distaccate delle Unità Tecniche Locali;

Visti i pareri favorevoli delle Ambasciate interessate;

Vista la proposta congiunta degli Uffici V, XII ed UTC della DGCS;

Considerato che in ragione del volume degli aiuti e della necessità di contenere i costi di gestione non vi sono i presupposti per la presenza di una Unità Tecnica Locale in Perù;

*Delibera*

Articolo unico

1. E' istituita a **Lima** una Sezione Distaccata dell'Unità Tecnica Locale di La Paz con competenza per il Perù;

2. La Sezione dipende gerarchicamente dall'Ambasciata d'Italia a Lima cui verranno accreditati i fondi per il funzionamento della Sezione stessa;

3. La Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo curerà i conseguenti adempimenti amministrativi.





*Ministero degli Affari Esteri*

COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE  
ALLO SVILUPPO

**Delibera n. 112 del 19 luglio 2010**

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Visto il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il R.D. 23 maggio 1924, n. 837 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il DPR 5 gennaio 1967, n.18 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la delibera del Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo n. 48 dell'11 febbraio 1992;

Visto il DPR 12 aprile 1988, n.177;

Vista la Legge 14 maggio 2005, n. 80;

Vista la delibera del Comitato Direzionale n. 135/2009 con la quale sono state estese le competenze tecniche dell'UTL di Belgrado alla Bosnia Erzegovina;

Vista la delibera del Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo n. 262 del 9 dicembre 2009, con la quale la Bosnia è stata confermata nella lista dei Paesi prioritari per la Cooperazione italiana;

Vista la delibera del Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo n. 135 del 20 novembre 2009 con la quale è stata soppressa l'Unità Tecnica Locale in Bosnia;

Vista la delibera del Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo n. 11 del 15 marzo 2010 con la quale viene regolata l'istituzione e il funzionamento delle Sezioni Distaccate delle Unità Tecniche Locali;

Visti i pareri favorevoli delle Ambasciate interessate;

Vista la proposta congiunta degli Uffici III, XII ed UTC della DGCS;

Considerato che in ragione del volume degli aiuti e della necessità di contenere i costi di gestione non vi sono i presupposti per la presenza di una Unità Tecnica Locale in Bosnia;

*Delibera*

Articolo unico

1. E' istituita a **Sarajevo** una Sezione Distaccata dell'Unità Tecnica Locale di Belgrado con competenza per la Bosnia Erzegovina;
2. La Sezione dipende gerarchicamente dall'Ambasciata d'Italia a Sarajevo cui verranno accreditati i fondi per il funzionamento della Sezione stessa;
3. La Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo curerà i conseguenti adempimenti amministrativi.





*Ministero degli Affari Esteri*

COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE  
ALLO SVILUPPO

**Delibera n. 113 del 19 luglio 2010**

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49 sulla nuova disciplina della cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo, ed in particolare gli art. 9 comma 4, lettera e); 17;

Visto il Regolamento di Esecuzione della citata Legge n. 49/87, approvato con il DPR 12 aprile 1988, n. 177 e in particolare, l'art. 33;

Vista la delibera del Comitato Direzionale n. 173 del 2 settembre 2008;

Vista la delibera del Comitato Direzionale n. 10 del 15 marzo 2010 che approva la nuova procedura per le lunghe missioni del personale esterno;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione;

*Delibera*

E' approvato l'invio in lunga missione dell'esperto di seguito indicato:

**Michele Boario** - Privato - **Etiopia** "Rafforzamento delle istituzioni preposte alla pianificazione della Regione Oromia"- AID 8276.03.0- Durata 12 mesi - € 135.500,00- Capitolo 2182/400- Obiettivo di sviluppo del Millennio: O7 - T1.





*Ministero degli Affari Esteri*

COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE  
ALLO SVILUPPO

**Parere n. 8 del 19 luglio 2010**

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49 sulla nuova disciplina della cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo;

Visto il Regolamento di esecuzione della succitata Legge 49/87, approvato con DPR 12 aprile 1988, n. 177;

Considerato che l'iniziativa in Libano denominata "Realizzazione e gestione di due sistemi fognari e di depurazione nelle municipalità di Hrajel e Mish Mish" scaturisce da una richiesta pervenuta dal governo libanese e precisamente dal Consiglio per la Ricostruzione e lo Sviluppo libanese (CDR) con lettera del 16 agosto 2007;

Tenuto conto che l'obiettivo dell'iniziativa è contribuire al miglioramento delle condizioni sanitarie delle popolazioni dei comuni di Hrajel e Mish Mish attraverso l'abbattimento sostanziale dell'inquinamento ambientale e delle falde acquifere di queste aree nonché il potenziamento delle capacità gestionali delle aziende idriche e fognarie;

Vista la delibera del Comitato Direzionale n. 92 del 19 luglio 2010, relativa al finanziamento dell'importo di € 153.900,00, quale componente a dono dell'iniziativa;

Tenuto conto che l'iniziativa contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo di Sviluppo del Millennio n. 7-T1;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione;

*Esprime parere favorevole*

Alla seguente iniziativa suscettibile di essere finanziata a valere sul credito di aiuto con termini di concessionalità dell'80,1 % e tasso di interesse 0,0%:

**Paese: Libano**

**Iniziativa: "Realizzazione e gestione di due sistemi fognari e di depurazione nelle municipalità di Hrajel e Mish Mish" .**

**Stanziamiento: € 13.839.383,76**

**Beneficiari: Popolazione libanese**

**Grado di slegamento non oltre il 65%**

**AID n. 9471.01.1**





*Ministero degli Affari Esteri*

COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE  
ALLO SVILUPPO

### **Parere n. 9 del 19 luglio 2010**

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49 sulla disciplina della cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo;

Visto il Regolamento di esecuzione della legge 49/87, approvato con DPR n. 177 del 12.04.1988;

Considerato che nella seduta dell'08.06.2004 con parere n. 12 e delibera n. 43 il Comitato Direzionale ha approvato l'iniziativa in Libano denominata "Programma per l'approvvigionamento idrico e lo smaltimento delle acque reflue nella Provincia di Jbeil";

Tenuto conto che l'Accordo di Programma bilaterale è stato firmato in data 19.11.2007 con il Consiglio per la Ricostruzione e lo Sviluppo libanese (CDR);

Tenuto conto che le principali finalità dell'iniziativa sono: (i) la razionalizzazione delle risorse idriche esistenti; (ii) la riabilitazione ed estensione delle reti idriche e fognarie; (iii) la prevenzione dell'inquinamento dei corpi idrici;

Considerato che il programma approvato dal Comitato Direzionale l'8 giugno 2004 si riferiva ad elaborati preliminari redatti tra il 1999 ed il 2002, aggiornati dagli esiti di una missione della DGCS, la conclusione temporale del progetto era prevista nel 2020 per la parte idropotabile e nel 2040 per la parte fognaria;

Tenuto conto che nel 2009 nell'approvare il progetto definitivo, redatto da un consulente del CDR, si decise di unificare la durata temporale (2040) delle due componenti e di considerare nuove opere da realizzare a fronte dell'invecchiamento e del sovraccarico delle reti esistenti verificatesi negli ultimi 10 anni;

Considerato altresì, che nel 2009 sono stati aggiornati i prezzi la cui stima dei costi era stata effettuata nel corso del 2002, comportando questo un aumento significativo del costo totale dell'intervento;

Tenuto conto che quanto sopra ha comportato la necessità di dividere l'opera in due lotti e in base all'importo disponibile già approvato dalla DGCS si è predisposta la documentazione di gara per il solo lotto 1, determinato anche in base ai criteri di razionalità delle reti idrauliche ed alle priorità dettate dallo stato delle reti esistenti;

Tenuto conto che gli obiettivi del progetto nella sua interezza non sono stati modificati e gli obiettivi del solo lotto 1 coincidono in qualità sostanzialmente con quelli approvati dal Comitato Direzionale mentre in quantità sono riferiti a un numero di villaggi serviti inferiore a quelli originariamente previsti;

Tenuto conto che l'iniziativa si inserisce nell'ambito degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio 7 T 3;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione;

*Esprime parere favorevole*

all'utilizzo dell'importo di € 39.089.097,00 per lo svolgimento delle attività da effettuare per il lotto 1 stimati in €38.000.000,00. Ciò non comporta per la DGCS, una volta realizzati i lavori, l'impegno a finanziare somme aggiuntive per la realizzazione di tutto o parte del lotto 2.

Il Grado di legamento è pari al 52%.

AID n. 6494.01.4





*Ministero degli Affari Esteri*

COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE  
ALLO SVILUPPO

**Parere n. 10 del 19 luglio 2010**

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49 sulla nuova disciplina della cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo;

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge 49/87, approvato con DPR n. 177 del 12.04.1988;

Vista la delibera del Comitato Direzionale n. 16 del 16.03.2005 con la quale è stato approvato il finanziamento a dono dell'iniziativa in Siria denominata "Miglioramento del settore lattiero", per un importo complessivo di € 2.441.740,00;

Visto il parere favorevole n. 6 espresso dal Comitato Direzionale nella seduta del 16.03.2005 relativo alla componente a credito di aiuto dell'iniziativa sopra citata pari a € 5.880.000,00;

Considerato che, relativamente alla linea di credito, su indicazione dell'Unità Tecnica Centrale della DGCS (Nota Tecnica allegata all'Appunto n. 248126 del 15.07.2009), non si procedeva alla firma del relativo Accordo progettuale in quanto le Autorità locali avevano presentato un documento di progetto sostanzialmente diverso dal quello inizialmente concordato;

Considerato altresì, che il Ministero dell'Industria siriano ha chiesto di utilizzare l'importo del credito sopra citato per la Linea di credito per le Piccole e Medie Imprese, approvata per un importo di € 20 milioni dal Comitato Direzionale della DGCS il 14.07.2009 con parere n. 4;

Tenuto conto che il Programma si inserisce nell'ambito dell'Obiettivo di Sviluppo del Millennio 8, T2, finanziamento parzialmente slegato (30%);

Sulla base della Valutazione Tecnico-Economica dell'UTC n. 188436 del 27.05.2010;

*Esprime parere favorevole*

acchè la somma di € 5.880.000,00 della Linea di credito dell'iniziativa in Siria denominata "Miglioramento del settore lattiero" vada a confluire nell'ambito dell'iniziativa "Linea di credito per le piccole e medie imprese" di € 20.000.000,00. L'importo complessivo corrisponderà a € 25.880.000,00.:

AID n. 8217

